

Programma Nazionale

Just Transition Plan

Codice CCI 2021IT16JTPR001

Decisione C(2022)9764 del 16/12/2022

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni

Versione 2 - approvata a seguito di procedura scritta 24/07/2023

Indice

Premessa

1. Approccio metodologico

- 1.1 Verifica del rispetto dei principi di cui all'art. 73 comma 1 del RDC
- 1.2 Verifica del rispetto dei principi di cui all'art. 73 comma 2 del RDC
- 1.3 Rispetto del principio DNSH
- 1.4 Criteri di selezione relativi agli appalti pubblici

2. Articolazione dei criteri di selezione delle operazioni

- 2.1 Struttura dei criteri di selezione
- 2.2 Criteri di selezione per gli strumenti finanziari

3. Schede illustrate dei criteri di selezione delle operazioni del PN JTF

- Priorità 1 – Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente
- Priorità 2 – Sostegno alla transizione della provincia di Taranto
- Priorità 3 – Assistenza tecnica

Premessa

Il presente documento, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 9 “Principi orizzontali”, 40 “Funzioni del Comitato di Sorveglianza”, e 73 “Selezione delle operazioni da parte dell’Autorità di gestione” del Regolamento (UE) n. 2021/1060, descrive la metodologia adottata e i conseguenti criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo per una giusta transizione, a valere sul Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF), approvato con Decisione C(2022) 9764 del 16/12/2022.

Le procedure, il modello e i criteri di seguito descritti rappresentano una proposta suscettibile di possibili integrazioni e modifiche, volte a soddisfare le esigenze che si potrebbero presentare nel corso dell’attuazione del PN JTF.

L’approccio seguito individua il livello di programmazione più efficace al quale applicare le previsioni regolamentari, al fine di garantire la conformità delle Azioni previste nel Programma, con le disposizioni del Regolamento recante disposizioni comuni. Inoltre, esso intende assicurare che le operazioni siano selezionate sulla base di criteri che consentano di conseguire il miglior rapporto tra l’importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

Ai sensi dell’art. 40 del Regolamento (UE) 2021/1060, la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni sono approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi orizzontali di cui all’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 il PN garantisce:

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea;
- la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e l’integrazione della prospettiva di genere;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all’articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell’accordo di Parigi e del principio DNSH.

Il citato art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, nei primi due commi, disciplina la selezione delle operazioni da parte dell’Autorità di Gestione del Programma.

Le procedure e i criteri di selezione sono stati elaborati in modo da tenere in considerazione anche i principi orizzontali richiamati dal comma 1 dell’art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, che prevedono che per la selezione delle operazioni l’Autorità di gestione:

- stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti
- garantisce l’accessibilità per le persone con disabilità,
- garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell’Unione in materia ambientale in conformità dell’articolo 11 e dell’articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell’Unione al conseguimento degli obiettivi del programma.

Ai sensi del comma 2 dell'art 73 del Reg. (UE) 2021/1060, nella selezione delle operazioni l'Autorità di gestione:

- garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
- garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;
- garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;
- garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);
- garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Il documento è articolato come segue:

- il capitolo 1 illustra l'approccio metodologico
- i capitoli 2 e 3 definiscono l'articolazione dei criteri di selezione e le schede illustrate dei criteri di selezione delle operazioni.

1. Approccio metodologico

L'attuazione del PN JTF necessita di una puntuale definizione dei criteri e delle modalità di selezione delle operazioni, al fine di garantire la validità e la qualità delle operazioni selezionate e finanziate a valere sul PN, nonché il loro effettivo contributo al perseguitamento dell'obiettivo specifico del programma, sintetizzato mediante una significativa batteria di indicatori di output e di risultato.

L'individuazione di criteri di selezione chiari e ben definiti costituisce un presupposto essenziale per un'efficace ed efficiente attuazione del Programma.

La selezione delle operazioni avviene mediante procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi, manifestazioni di interesse) di tipo "competitivo o valutativo" o "a sportello", oppure ricorrendo a procedure "concertativo-negoziali", da attuare attraverso strumenti di programmazione negoziata, sulla base di quanto previsto dalle normative nazionali e regionali, garantendo, in ogni caso, il rispetto dei principi di inclusività e non discriminazione, di imparzialità, pubblicità e trasparenza, nel pieno rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato.

Alla base del processo di definizione dei criteri di selezione e valutazione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma, è stata posta l'applicazione dei principi di **semplificazione** e **concentrazione**. Ciò ha comportato una precisa identificazione dei criteri più pertinenti per la valutazione e la selezione delle operazioni, volta a circoscrivere pochi elementi atti a rappresentare con chiarezza gli aspetti qualificanti delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento e ad assicurare trasparenza alle scelte.

1.1 - Verifica del rispetto dei principi di cui all'art.9 e al comma 1 dell'art. 73

Il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 9 e dal comma 1 dell'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale) elencati/citati in apertura di documento, verrà garantito secondo le modalità che seguono.

Il rispetto del **principio di non discriminazione** verrà assicurato nei criteri e nelle procedure, attraverso il rispetto della normativa rilevante in tema di prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale.

Per il rispetto del **principio di trasparenza** verrà applicata la normativa rilevante in tema di trasparenza del procedimento amministrativo e attuate le previsioni di cui all'art. 49 del Reg. (UE)2021/1060 in tema di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi. Verrà, quindi garantita:

- l'adeguata documentazione di tutte le fasi della valutazione delle operazioni anche grazie all'utilizzo del sistema informatico di gestione e controllo del Programma;
- l'utilizzo di adeguate procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio sarà garantita tramite:

- la pubblicazione del documento dei Criteri di selezione, approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito del PN JTF in modo da garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari;
- la pubblicazione delle procedure di attuazione di volta in volta emanate (avvisi pubblici, manifestazioni di interesse) contenenti una descrizione dei criteri di selezione adottati.

Il rispetto del **principio dell'accessibilità delle persone con disabilità**, anche in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della pertinente condizione abilitante, verrà garantito attraverso un esplicito richiamo nelle procedure di attuazione ai diritti delle persone con disabilità (quindi alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD), prevedendo, se del caso, incentivi e premialità tra i criteri di selezione per quei progetti che contengano particolare attenzione o prevedano soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità o ancora che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità. Ciò sarà assicurato anche dall'inclusione, in linea con la pertinente condizione abilitante, tra i membri del Comitato di Sorveglianza, di un rappresentante dell'ufficio per la disabilità.

Il rispetto del **principio della parità di genere** verrà garantito attraverso l'utilizzo di criteri di valutazione/premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne.

Il rispetto della **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**, sarà garantito, in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, nei processi di selezione anche dalla presenza di un punto di contatto istituito dall'Autorità di Gestione del Programma, incaricato di vigilare sulla conformità del Programma ai principi della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia.

Infine i criteri di selezione saranno in linea con il **principio dello sviluppo sostenibile**, garantito anche dal fatto che le tipologie di azione proposte nel Programma sono state tutte giudicate compatibili con il principio di "non arrecare danno significativo" DNSH, in quanto per la loro natura non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo, **e con la politica dell'Unione in materia ambientale**. Inoltre, in un'ottica di lotta ai cambiamenti climatici e di raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati dal Green Deal europeo, i criteri di selezione terranno conto della metodologia contenuta nella Comunicazione della Commissione europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (*climate proofing*) e della metodologia sviluppata a livello nazionale.

1.2 Verifica del rispetto dei principi di cui al comma 2 dell'art. 73

La coerenza con le previsioni del comma 2 dell'articolo 73 del sarà garantita intervenendo a livello di:

- procedura di attuazione (bando/disciplinare o manifestazione di interesse)
- singola operazione

Nel primo caso, bandi, avvisi, manifestazioni, accordi o altri strumenti negoziali con i soggetti coinvolti rappresentano gli strumenti grazie ai quali sarà possibile garantire la conformità delle operazioni selezionate con le prescrizioni regolamentari. Tale modalità potrà essere utilizzata con riferimento ai seguenti criteri previsti dall'art. 73 con particolare riferimento a:

- coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma;
- coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti;
- non delocalizzazione degli interventi;
- assenza di infrazioni comunitarie.

Nel secondo caso, per valutare la coerenza con quanto previsto all'interno dell'art.73.2 del Reg. (UE) 2021/1060 a livello di singola operazione si valuteranno i seguenti aspetti:

- rapporto tra importo del sostegno, attività intraprese e conseguimento degli obiettivi;
- verifica delle disponibilità di risorse e meccanismi finanziari del beneficiario;
- eventuale valutazione di impatto ambientale o procedura di screening;
- applicazione del diritto applicabile, per le operazioni cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento;
- attribuzione delle operazioni ad una tipologia di intervento;
- immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture con durata di almeno 5 anni.

Al fine di garantire l'applicazione di questa tipologia di criteri in modo puntuale su tutte le procedure di attuazione, l'Autorità di Gestione del PN JTF, avvalendosi degli Organismi Intermedi individuati, procederà ad una verifica ex ante della completezza e della coerenza programmatica delle procedure con specifica attenzione preliminare ai requisiti:

- derivanti da riferimenti normativi e programmatici previsti nel presente documento;
- di comunicazione;
- necessari al monitoraggio;
- di sostenibilità ambientale;
- di rispetto della Carta dei diritti UE.

1.3 Rispetto del Principio Do No Significant Harm (DNSH)

Il principio DNSH è stato introdotto nella politica di coesione dall'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060 prevedendo che gli obiettivi dei fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e nel pieno rispetto dell'*acquis* ambientale dell'Unione".

Gli orientamenti tecnici della Commissione europea, espressi da ultimo nella Nota esplicativa EGESIF _21- 0025-00 del 27/09/2021, forniscono agli stati Membri indicazioni circa le modalità con le quali valutare e rendere la dichiarazione di conformità al principio DNSH, a partire dall'approccio valutativo adottato nell'ambito del Recovery and Resilience Facility (RRF), ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 2020/852.

In particolare, la verifica del principio DNSH nel PN JTF avviene in tre fasi distinte.

In **fase di elaborazione**, il Programma e le relative azioni sono stati sottoposti, nell'ambito del Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ad un primo screening di coerenza con il principio DNSH. La valutazione condotta non ha individuato azioni di Programma che possano indurre

un potenziale danno ambientale significativo, secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia.

In **fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni**, il richiamo, tra i criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione e di premialità, dei seguenti elementi permetteranno di garantire ulteriormente il rispetto del principio DNSH a livello di singola procedura di attuazione:

- la verifica di coerenza con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale;
- la verifica di coerenza con la rilevante programmazione ambientale a livello europeo, nazionale e regionale;
- la verifica di mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- l'attivazione di processi di economia circolare;
- la verifica della garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e le priorità attribuite a ristrutturazione di edifici con riduzione di emissioni maggiori della media;
- l'applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO 50001);
- l'utilizzo di Nature Based Solutions per la realizzazione di interventi sulla prevenzione del dissesto idrogeologico e sulla biodiversità;
- l'uso dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle pubbliche amministrazioni (vedi successivo paragrafo 1.4);
- gli interventi che favoriscono il recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- l'utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

Inoltre, il principio DNSH sarà garantito attraverso il rispetto dei vincoli DNSH presenti nel Rapporto ambientale VAS (cap. 8) e l'attuazione delle raccomandazioni contenute nel Parere motivato di VAS redatto dall'Autorità Ambientale del Programma, che sono parte integrante dei criteri di selezione.

Infine, in **fase di attuazione delle operazioni** il rispetto del principio DNSH sarà garantito attraverso il monitoraggio ambientale del Programma, di cui si darà conto anche nel Comitato di Sorveglianza.

1.4 Criteri di selezione relativi agli acquisti pubblici

Come richiamato nel PN JTF, durante l'attuazione del programma, l'Autorità di Gestione (AdG) promuoverà l'uso strategico degli appalti pubblici incoraggiando i beneficiari a utilizzare più criteri relativi alla qualità e al costo del ciclo di vita. Ove possibile, le procedure di appalto pubblico includeranno considerazioni ambientali (ad esempio criteri per gli appalti pubblici verdi) e sociali, nonché incentivi all'innovazione, fra questi, un ruolo strategico sarà svolto dai criteri per gli appalti pubblici sostenibili.

Nei bandi attuativi, esplicito riferimento verrà fatto all'obbligo per i beneficiari di applicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti per legge e volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto delle disponibilità di mercato.

Come detto, nel caso di acquisti pubblici saranno presi in considerazione, laddove attinenti, criteri finalizzati ad **appalti pubblici socialmente responsabili**, in coerenza con quanto definito dalla guida *"Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)"* (2021/C 237/01) della Commissione Europea. Si tratta di appalti che prendono in considerazione l'impatto sulla società dei beni, dei servizi e dei lavori acquistati dal settore pubblico, riconoscendo agli acquirenti pubblici un ruolo propulsivo al fine di garantire che si conseguano vantaggi sociali e si evitino o si attenuino impatti sociali avversi durante l'esecuzione del contratto di appalto (compresa la mancata applicazione della tutela minima dei lavoratori prevista dai CCNL sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto dal Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 art. 28 quater così come modificato dalla L. n.25/22).

Ove possibile, le procedure di appalto pubblico dovrebbero includere, inoltre, anche gli incentivi all'innovazione.

1.5 Criteri per l'assistenza tecnica

Si precisa che, per consentire il tempestivo avvio del Programma, vista la necessità di procedere all'acquisizione dei profili di assistenza tecnica, nel periodo intercorso tra la data di ammissibilità della spesa al PN JTF 2021-2027 e l'approvazione da parte del CdS dei criteri di seguito descritti, l'Autorità di Gestione ha previsto la possibilità di avvalersi dei criteri di selezione delle operazioni di Assistenza Tecnica adottati nella programmazione 2014-2020 dal PON Governace nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 (art. 63) relative all'ammissibilità delle spese.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti del PN JTF2021-2027, l'AdG formalizzerà, con nota interna, la verifica tesa ad accertare che le operazioni siano conformi ai criteri di selezione che saranno successivamente approvati dal CdS.

2. Articolazione dei criteri di selezione delle operazioni

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione da applicare alle azioni del Programma si articolano nelle seguenti tipologie:

Criteri di ammissibilità formale

Si tratta di criteri applicabili trasversalmente a tutte le operazioni candidate a finanziamento in ognuna delle Priorità del PN JTF. Questi rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria. Per l'applicabilità trasversale alle operazioni del PN, tali criteri non verranno indicati nelle singole schede ma in un box iniziale valido per tutte le Azioni del PN JTF.

Criteri di ammissibilità sostanziale

Si tratta dei requisiti di eleggibilità delle operazioni applicabili alle azioni del PN JTF. Questi rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione.

Criteri di valutazione

Vengono declinati per le singole Azioni di ogni Priorità e devono assicurare il rispetto delle disposizioni previste dai commi 1 e 2 dell'art. 73. Si tratta degli elementi di valutazione tecnica delle operazioni che consentono l'attribuzione di un punteggio per garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi dalla singola Azione e dal Quadro programmatico. La verifica di questi criteri viene effettuata tramite parametri di valutazione in grado di consentire un ordinamento delle operazioni.

Criteri di premialità

Si tratta di quegli elementi che a parità di valutazione tecnica consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni e la cui sussistenza comporta una premio in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo aggiuntivo. Nel caso di procedure a sportello, in assenza di graduatoria il punteggio attribuito ai criteri di premialità, può unicamente comportare una maggiorazione di contributo concedibile.

I punteggi da attribuire ai criteri di valutazione sopra indicati verranno definiti nelle singole procedure, in modo funzionale ad assicurare una maggiore coerenza con le caratteristiche e le finalità delle operazioni da finanziare.

L'attribuzione del valore del punteggio al criterio verrà definita in coerenza con le caratteristiche e le finalità degli stessi. I singoli bandi e/o avvisi potranno prevedere che non siano ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungano una soglia minima di almeno X punti su 100 complessivamente. Potranno parimenti essere definite soglie minime per uno o più dei criteri di valutazione. I criteri premiali non contribuiscono al raggiungimento dell'eventuale soglia minima prescritta dall'Avviso.

2.1 Criteri di selezione per gli strumenti finanziari

Per alcune azioni del PN JTF è prevista l'attivazione di forme di incentivazione basate su una combinazione di strumenti finanziari e contributi a fondo perduto. Nelle more della predisposizione

della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari prevista, ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) 2021/1060, quale condizione necessaria all'attivazione di strumenti finanziari, i criteri di selezione riportati nel seguito per singola Azione si riferiscono esclusivamente a quelli che saranno utilizzati dall'Autorità di Gestione per selezionare le operazioni con lo strumento delle sovvenzioni.

Nella predisposizione della Valutazione ex ante del Programma Nazionale si prevede anche il coinvolgimento del partenariato economico e sociale. I criteri di selezione da utilizzare per la selezione dei percettori finali, attraverso strumenti finanziari, saranno elaborati dai soggetti gestori degli strumenti finanziari sulla base di indicazioni che saranno fornire dall'Autorità di Gestione nei documenti di gara e/o di convenzionamento, in coerenza con i criteri adottati per le operazioni in sovvenzione.

Si evidenzia, infine, che per la selezione dei soggetti gestori degli strumenti finanziari, l'Autorità di Gestione procederà ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (UE) 2021/1060 e delle disposizioni previste in materia dai regolamenti europei e dalla pertinente normativa nazionale.

2.2 Criteri di selezione per le azioni di cooperazione territoriale

Il PN JTF prevede per alcune azioni, la possibile sinergia con quelle previste dalla Cooperazione territoriale europea, interregionale, transfrontaliera e transnazionale che potranno essere attivate nel corso dell'attuazione del Programma al fine di garantire un'integrazione con i programmi europei a gestione diretta, un'azione di *embedding* con i programmi di cooperazione territoriale e una cooperazione con altre regioni europee. Preventivamente all'attivazione di tali azioni si procederà a definire quanto necessario per l'individuazione dei progetti. Inoltre, si intende contribuire a processi che possono aggiungere respiro internazionale ad alcune delle iniziative del Piano territoriale, in particolare all'iniziativa WESTMED e alla Strategia UE per la Regione Adriatica e Ionica EUSAIR.

3. Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità formale validi per tutte le operazioni del PN JTF

- Coerenza con il PN JTF, i TJTP e con il quadro programmatico
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative
- Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti
- Garanzia che le operazioni selezionate rientrano nell'ambito di applicazione del PN JTF e siano attribuite a una tipologia d'intervento
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Aiuti di stato e appalti pubblici, con specifica attenzione al rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM)
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- La localizzazione nel territorio oggetto di intervento del Programma
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento
- Non partecipazione o coinvolgimento in interventi di delocalizzazione in conformità dell'art. 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'art. 65, paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060
- Ove pertinente, garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060)
- Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni
- Coerenza con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
- Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH
- Interventi non sostenuti dal PNRR

Priorità 1 – Sostegno alla transizione del Sulcis Iglesiente

Azione 1.1 – Promozione dell'uso delle energie rinnovabili

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti e in particolare con le aree non idonee individuate dal PEARS. Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. Mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario. <hr/> <p>Inoltre, nel caso di interventi per la diffusione delle comunità energetiche rinnovabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> Coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle Comunità energetiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Capacità dell'operazione di contribuire alla neutralità carbonica. Cantierabilità del progetto. Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo; metodologia; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73, comma 2 (d, c)). Minimizzazione degli impatti ambientali correlati agli interventi su impianti di produzione e distribuzione di energia, anche per quanto riguarda il consumo di suolo. Capacità del progetto di contribuire alla creazione di filiere produttive locali. Capacità dell'intervento di coinvolgere soggetti in condizione di povertà energetica e vulnerabilità. Capacità dell'operazione di contribuire alla diminuzione dei consumi energetici Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, CTE). <hr/> <p>Inoltre, nel caso di interventi per la diffusione delle comunità energetiche rinnovabili:</p>	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PN; che prevedano acquisti volti a privilegiare, per i moduli fotovoltaici e i pannelli solari, sistemi durevoli e/o riciclabili facilmente scomponibili e sostituibili; in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne. <hr/> <p>Inoltre, nel caso di interventi per la diffusione delle comunità energetiche rinnovabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> grado di integrazione con interventi a favore di <i>smart grids</i>, mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi.

	<ul style="list-style-type: none">• Rapporto tra l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e il fabbisogno energetico scambiato richiesto per l'autoconsumo.• Reinvestimento di parte dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività.• Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali.• Grado di avanzamento della costituzione della comunità.• Installazione di impianti pilota di energia condivisa per l'autoproduzione di energia per il consumo immediato, lo stoccaggio in sistemi di accumulo e la compensazione dei consumi da rete nell'ottica di un'economia collaborativa.• Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse (es. uso consapevole delle risorse idriche, gestione dei rifiuti ecc.) anche finalizzate ai benefici economici conseguenti.	
--	---	--

Azione 1.2 – Incentivi alle PMI per il miglioramento delle performance energetiche

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. Diagnosi energetica corredata, per gli edifici, da Attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante e simulazione dell'APE ex post per i progetti presentati, dai quali desumere gli obiettivi in termini di risparmio energetico che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Capacità dell'operazione di contribuire alla neutralità carbonica. Capacità dell'intervento di contribuire al miglioramento emissivo degli impianti produttivi Cantierabilità del progetto. Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo; metodologia; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73, comma 2 (d,c)). Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, CTE). Minimizzazione degli impatti ambientali correlati agli interventi su impianti di produzione e distribuzione di energia, anche per quanto riguarda il consumo di suolo. Capacità della proposta di contribuire alla diminuzione dei consumi energetici. 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN; che prevedano acquisti volti a privilegiare, per i moduli fotovoltaici e i pannelli solari, sistemi durevoli e/o riciclabili facilmente scomponibili e sostituibili.

Azione 1.3 – Realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione e stoccaggio dell'energia

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti. Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. Interventi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (<i>smart grid</i>) e a impianti di produzione da FER, finalizzati all'autoconsumo. Dichiarazione che attesti l'efficacia degli interventi in termini di incremento di <i>hosting capacity</i>. Per gli interventi che riguardano l'idrogeno, saranno ammessi solo quelli che riguardano all'idrogeno verde. 	<ul style="list-style-type: none"> Capacità dell'operazione di diffondere reti e sistemi tecnologicamente avanzati che favoriscono l'autoconsumo locale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo; metodologia; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. Adeguatezza delle soluzioni progettuali in termini di: innovazione delle soluzioni tecnologiche e numero di utenze servite. Cantierabilità del progetto. Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d, c)). Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, CTE). Rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi in termini di <ul style="list-style-type: none"> riduzione dell'interruzione dell'erogazione elettrica incremento della <i>hosting capacity</i> contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti contributo alla riduzione dei consumi energetici Resilienza della rete, riduzione delle dispersioni di rete. Minimizzazione degli impatti ambientali. 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN; che introducano azioni specifiche di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico; che prevedano sistemi di efficientamento della resa delle batterie/sistemi di accumulo e il riutilizzo prima del loro smaltimento.

Azione 1.4 – Bonifica di siti da destinare a nuove attività economiche

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore. Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. Rispetto del principio “chi inquina paga”. Area censita nell'anagrafe dei siti da bonificare Individuazione della destinazione/utilizzo finale dell'area oggetto dell'intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> Efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (c).). Qualità tecnica dell'intervento. Adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente. Capacità della proposta progettuale di minimizzare gli impatti sulle matrici ambientali. Capacità della proposta progettuale di riutilizzo del sito per attività economiche. Capacità del progetto di generare nuove attività economiche e filiere circolari riutilizzando il materiale di risulta delle attività estrattive. Cantierabilità del progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> Siti presenti nel SIN Sulcis Iglesiente Guspinese e siti con priorità alta nel piano regionale di gestione dei rifiuti; Interventi in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN, con focus sulle misure di upskilling e reskilling attivate; in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne.

Azione 1.5 – Sostegno alla transizione e alla diversificazione dell'economia locale, anche attraverso progetti di ricerca

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo. 	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione. Impatto potenziale dei risultati sul sistema socio-economico e industriale. Rilevanza del progetto di ricerca rispetto al tema dell'economia circolare. Capacità dell'operazione di generare innovazioni di prodotto, di processo, organizzative e di marketing che accrescano la competitività dell'impresa (relazione investimento-fattori competitività). Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo e di trasferibilità; metodologia; adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, Horizon Europe, CTE). 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> che coinvolgono una numerosità di enti di ricerca (ad esempio Poli di innovazione, Centri di ricerca, EPR ed Hub, Università, laddove applicabile) e partner internazionali; in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PN, con focus sulle misure di upskilling e reskilling attivate; presentate da reti di imprese; presentate negli ambiti della bonifica e del riutilizzo di rifiuti geominerari, della riconversione energetica dei processi produttivi, dell'idrogeno e delle energie rinnovabili, di soluzioni innovative legate al processo di transizione nonché nell'ambito della green economy, dell'agricoltura, del turismo sostenibile e dell'economia sostenibile del mare; cui ci sia data rilevanza alla componente femminile e giovanile; in cui siano presenti processi di responsabilità sociale nell'impresa (certificazioni volontarie di sostenibilità ambientale e sociale); in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne.

	<ul style="list-style-type: none">• Qualità della proposta in termini di potenziale di trasformazione green¹.• Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (c,d).	
--	--	--

¹ es. Aspetti socio-economici: valore aggiunto nella creazione di lavoro, risposta ai bisogni dei gruppi vulnerabili come i disoccupati e a rischio di disoccupazione per effetto della transizione, riqualificazione e re-occupazione dei lavoratori;

Smart Specialization: trasformazione dei processi produttivi, riduzione energetica e dell'uso del carbone, valore aggiunto tecnologico per le catene di valore, partecipazione alle piattaforme per l'innovazione green, progressi di integrazione digitale;

Sviluppo delle imprese: servizi di supporto alle PMI, metodi di valutazione di impatto, promozione di star-up orientate all'ambiente, capacità di trasferimento tecnologico, contributo alla creazione di hub di innovazione territoriale;

Community Lead/Public Private: coinvolgimento delle risorse locali, miglioramento della qualità di vita delle comunità locali).

Azione 1.6 – Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo. 	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. Grado di rispondenza dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato in termini di servizi avanzati dedicati al sostegno alle PMI e a gruppi di imprese, con riferimento alla digitalizzazione, accompagnamento alla crescita di nuove imprese e erogazione di servizi di incubazione per il sostegno di spin-off, spin-out e start-up. Sperimentazione di processi innovativi a sostegno dell'economia circolare. Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione. Impatto potenziale dei risultati sul sistema socio-economico e industriale. Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo e di trasferibilità; metodologia; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d, c)). 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> che coinvolgono Centri di formazione, Poli di innovazione, Centri di ricerca, EPR ed Hub, Università e reti di impresa nella proposta; in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PN; in cui ci sia data rilevanza alla componente femminile e giovanile; in cui sia evidente il grado di coinvolgimento di lavoratori (ed ex occupati) nei settori colpiti dalla transizione come identificati dai Piani territoriali per una giusta transizione.

	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, CTE).	
--	---	--

Azione 1.7 – Sostegno a percorsi di up-skilling e di re-skilling per inoccupati, disoccupati e lavoratori a rischio per effetto della transizione; investimenti per la formazione tecnica e l'alta formazione; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro e per la creazione di nuova impresa; inclusione attiva delle persone in cerca di lavoro

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e con la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo. 	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. Coerenza dei target dell'operazione con quelli toccati dalla transizione. Adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente. Efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (c.,). Comprovata esperienza nell'erogazione di servizi di <i>upskilling e reskilling</i> alle imprese. Pregresse esperienze rilevanti di innovazione sociale. Qualità della proposta intesa come coerenza tra l'azione di formazione e riqualificazione di disoccupati e di lavoratori a rischio e i fabbisogni rilevati. Contributo del progetto all'attrazione e al mantenimento nel tempo dei soggetti (in particolare i giovani) sul territorio. Ampliamento dell'offerta formativa regionale e definizione di nuovi percorsi formativi fondati su analisi del <i>mismatch</i> di competenze anche con riferimento ai fabbisogni futuri correlati alla transizione. Qualità e innovazione dei servizi rivolti all'assistenza delle persone in cerca di lavoro. 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN; che richiamano la partecipazione ad iniziative di livello internazionale su temi analoghi; che pongono particolare attenzione alla promozione dei principi orizzontali; che richiamano precedenti esperienze di analoghe azioni di comprovato successo; in cui sia evidente il grado di coinvolgimento di lavoratori (ed ex occupati) nei settori colpiti dalla transizione come identificati dai Piani territoriali per una giusta transizione; in grado di garantire il rispetto del principio della promozione della vita indipendente e il sostegno all'autodeterminazione delle persone con disabilità (art. 19 Convenzione ONU); in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne.

	<ul style="list-style-type: none">• Metodologia per la profilazione delle potenzialità e delle attitudini dei disoccupati e dei lavoratori a rischio per effetto della transizione.• Ove applicabile, collegamento con il sistema di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite ai sensi del Decreto 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze.• Innovatività e ampiezza delle iniziative di coinvolgimento degli aspiranti imprenditori;• Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, CTE).	
--	---	--

Azione 1.8 – Servizi per la conciliazione tra lavoro e famiglia per l'innalzamento dei tassi di attività

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei gruppi target. Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale; Adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale e tempi di esecuzione coerenti con la tempistica di attuazione del programma. 	<ul style="list-style-type: none"> Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo e di trasferibilità; metodologia; adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. Grado di esperienza del proponente nell'offerta di servizi analoghi. Efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (c); Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR Sardegna, CTE). 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN; da cui emerge la complementarietà e sinergia con altri strumenti nazionali/regionali; in grado di produrre un miglioramento misurabile, sia in termini qualitativi che quantitativi, dei servizi che favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne nel territorio di riferimento; in grado di garantire il rispetto del principio della promozione della vita indipendente e il sostegno all'autodeterminazione delle persone con disabilità (art. 19 Convenzione ONU); Integrate nel quadro dell'offerta dei servizi di conciliazione presenti a livello territoriale.

Priorità 2 – Sostegno alla transizione dell'area di Taranto

Azione 2.1 – Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con le strategie nazionali e regionali in campo energetico e con le normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento relativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. Mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario. Coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001 per progetti FER a biomassa. Per gli impianti di climatizzazione a biomassa, rispetto di specifici requisiti in ordine alle emissioni di particolato, gas climalteranti e livelli di emissione generati da sistemi di abbattimento tali da determinare un impatto ambientale inferiore rispetto ai sistemi sostituiti (in coerenza con quanto riportato nella nota al codice 50 presente nell'Allegato 1 RDC). Per gli impianti a biogas, alimentazione prevalente da FORSU- Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano 	<ul style="list-style-type: none"> Capacità dell'operazione di contribuire alla neutralità carbonica. Cantierabilità del progetto. Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo di investimento. Ammodernamento degli impianti fotovoltaici e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo. Rapporto tra l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e il fabbisogno energetico richiesto per l'autoconsumo. Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE). Mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali. Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo e di trasferibilità; metodologia; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione). 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN; in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne. <hr/> <p>Nel caso di interventi per la diffusione delle Comunità energetiche rinnovabili</p> <ul style="list-style-type: none"> Grado di integrazione con interventi a favore si <i>smart grid</i>, mobilità elettrica e/o elettrificazione dei consumi; Presenza di impianti di generazione della comunità e/o consumatori in comuni a bassa densità abitativa. <hr/> <p>Inoltre, nel caso di interventi per il finanziamento di reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti:</p> <p>Premialità verrà attribuita alle proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> che prevedano sistemi di efficientamento della resa delle batterie/sistemi di accumulo e il riutilizzo prima del loro smaltimento.

<ul style="list-style-type: none"> Per gli impianti di cogenerazione e trigenerazione, la produzione di elettricità e calore è da fonte rinnovabile. <hr/> <p>Inoltre, nel caso di interventi per la diffusione delle comunità energetiche rinnovabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> Coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle Comunità energetiche. e. <hr/> <p>Inoltre, nel caso di interventi per il finanziamento di reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione dell'efficacia degli interventi in termini di incremento dell'<i>hosting capacity</i>. Studio in grado di dimostrare i benefici connessi ai sistemi di accumulo Interventi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (<i>smart grid</i>) e a impianti di produzione da FER, finalizzati all'autoconsumo. 	<ul style="list-style-type: none"> Capacità del progetto di contribuire alla creazione di filiere produttive locali. Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d,c)). <hr/> <p>Inoltre, nel caso di interventi per la diffusione delle Comunità energetiche rinnovabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> Reinvestimento di parte dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività. Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali. Cantierabilità del progetto. Grado di avanzamento della costituzione della comunità. Numero di soggetti destinatari dell'intervento in condizione di povertà energetica e vulnerabilità Installazione di impianti pilota di energia condivisa per l'autoproduzione di energia per il consumo immediato, lo stoccaggio in sistemi di accumulo e la compensazione dei consumi da rete nell'ottica di un'economia collaborativa. Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse (es. uso consapevole delle risorse idriche, gestione dei rifiuti ecc.) anche finalizzate ai benefici economici conseguenti. <hr/>	
---	--	--

	<p>Inoltre, nel caso di interventi per il finanziamento di reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Qualità progettuale: chiarezza degli obiettivi, utilizzo di modelli e tecniche avanzati nella realizzazione/gestione delle opere, sostenibilità ambientale e socioeconomica, in termini di impatto sulle politiche orizzontali• Adeguatezza delle soluzioni progettuali in termini di:<ul style="list-style-type: none">○ innovazione delle soluzioni tecnologiche○ numero di utenze servite○ tipologia dei servizi attivati• Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi in termini di:<ul style="list-style-type: none">○ riduzione dell'interruzione dell'erogazione elettrica○ incremento della <i>hosting capacity</i>○ contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti○ contributo alla riduzione dei consumi energetici• Resilienza della rete, riduzione delle dispersioni di rete.	
--	--	--

Azione 2.2 – Sostegno a progetti di ricerca e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con le strategie nazionali e regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti. Capacità dell'operazione di generare prospettive di scalabilità degli output realizzati e ricadute economiche. Partnership tra centri di ricerca pubblici e privati ed imprese incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici. Per gli interventi che riguardano l'idrogeno, sarà ammesso solo idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili. 	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione Impatto potenziale dei risultati sul sistema socioeconomico produttivo, Cantierabilità del progetto. Capacità dell'operazione di promuovere soluzioni tecnologiche legate all'utilizzo dell'idrogeno verde come vettore energetico e/o azioni pilota che possono anche prevedere la diffusione/l'uso innovativo dell'idrogeno. Qualità della proposta; validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo e di trasferibilità; metodologia; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d, c)). Qualità dell'operazione in termini della sostenibilità ambientale del processo/prodotto. 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN, con focus sulle misure di upskilling e reskilling attivate; che sviluppano collaborazione tra attori del territorio e internazionali; che contribuiscono alla strategia EUSAIR; in cui sono presenti o introdotti processi di responsabilità sociale nell'impresa; in cui ci sia data rilevanza alla componente femminile e giovanile; in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne.

	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di generare sinergie con strumenti di intervento di altri fondi e programmi (PNRR, PR FES/FSE+ Puglia, CTE, Horizon Europe)• Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alle attività di ricerca, soprattutto per la produzione di idrogeno verde.	
--	---	--

Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con la normativa ambientale nazionale e regionale e gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistici e ambientali vigenti. • Rispetto del principio “chi inquina paga”. Presenza di una procedura di valutazione di incidenza ambientale con indicazione delle misure di mitigazione previste, nel caso i progetti interessino direttamente o indirettamente i siti Natura 2000, nei casi per norma previsti (nel caso di habitat è esclusa). • Conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi alle aree protette o ai siti naturalistici eventualmente interessati dall'operazione. • Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. <hr/> <p>Nel caso di interventi di bioremediation:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione della destinazione/utilizzo finale dell'area oggetto dell'intervento. • Area censita nell'anagrafe delle aree da bonificare. • Non rientrare tra le aree SIN di competenza del Commissario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale, ove applicabile. • Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione. • Impatto potenziale dei risultati sul sistema socio-economico industriale • Cantierabilità del progetto. • Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo; metodologia; adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione; coinvolgimento del territorio. • Capacità di generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE). • Sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione in rapporto al soggetto proponente. • Efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (c)). • Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti. • Estensione della superficie rinverditata con metodi dell'ingegneria naturalistica o “<i>nature based solutions</i>” (NBS). 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in grado di coinvolgere Poli di innovazione, Centri di ricerca, EPR ed Hub, Università e reti di impresa (laddove applicabile) nella proposta; • in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PN, con focus sulle misure di upskilling e reskilling attivate; • in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne.

	<ul style="list-style-type: none">• Capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici.• Riproducibilità dell'intervento.• Capacità della proposta progettuale di riutilizzo del sito per attività economiche (blue economy) o restituzione delle aree alla cittadinanza• Capacità della proposta progettuale di minimizzare gli impatti sulle matrici ambientali.	
--	--	--

Azione 2.4 – Sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione dell'economia locale

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo. 	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione. Impatto potenziale dei risultati sul sistema socio-economico produttivo. Capacità dell'operazione di introdurre sul mercato soluzioni tecnologiche capaci di valorizzare le vocazioni produttive dell'area attraverso: <ul style="list-style-type: none"> processi di ricerca e innovazione trasferimento tecnologico cooperazione tra istituti di ricerca, università ed imprese Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale; potenziale innovativo e di trasferibilità; metodologia; adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d,c)). Capacità di generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE, Horizon europe). 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> in grado di coinvolgere Poli di innovazione, Centri di ricerca, EPR ed Hub, Università e reti di impresa (laddove applicabile) nella proposta; in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del PN, con focus sulle misure di upskilling e reskilling attivate; incentrate sulla promozione dell'economia circolare incentrate nell'ottica di sviluppo del progetto Campus ionico della ricerca; che sviluppano collaborazione tra attori del territorio e internazionali; che contribuiscono alla strategia EUSAIR; integrate con il progetto Biennale del mediterraneo di Taranto centro di ricerca ed acceleratore di ICC sui temi dell'identità culturale europea e del mediterraneo; che introducono processi di responsabilità sociale nell'impresa (certificazioni volontarie di sostenibilità ambientale e sociale); in cui sia data rilevanza della componente femminile e giovanile; in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne; che presentino coerenza programmatica con l'iniziativa "Nuovo Bauhaus Europeo".

Azione 2.5 – Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione e diversificazione economica del territorio

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo. 	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. Grado di rispondenza dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato. Potenziale innovativo della proposta in termini di servizi avanzati dedicati all'accompagnamento per la creazione di nuove imprese in ambiti produttivi innovativi, attraverso la creazione di nuovi centri di innovazione, hub, incubatori e acceleratori di impresa. Potenziale della proposta in termini di affiancamento per le iniziative di incubazione a spin-off, spin-out e start-up, supporto tecnico ai processi di innovazione del territorio e tipologia di servizi avanzati di sostegno a PMI e loro raggruppamenti. Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione. Impatto potenziale dei risultati sul sistema socio-economico produttivo. Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo e di trasferibilità; metodologia; adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del. PN; in grado di migliorare la condizione socio-occupazionale dei giovani e delle donne nel territorio di riferimento anche nell'ottica del lavoro di qualità; in cui sia presente una quota di cofinanziamento privato; in cui sia evidente la coerenza programmatica con l'iniziativa "Nuovo Bauhaus Europeo"; che presentano un'integrazione tematica con il progetto Biennale del mediterraneo di Taranto centro di ricerca ed acceleratore di ICC sui temi dell'identità culturale europea e del mediterraneo; in cui sia evidente il grado di coinvolgimento di lavoratori (ed ex occupati) nei settori colpiti dalla transizione come identificati dai Piani territoriali per una giusta transizione.

	<p>e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione.</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d, c))• Grado di coinvolgimento dei Centri di formazione, Poli di innovazione, Centri di ricerca, EPR ed Hub, Università e reti di impresa nella proposta.• Capacità di generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE).	
--	---	--

Azione 2.6 – Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo. 	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. Impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e crescita potenziale del fatturato. Contributo alla mitigazione degli effetti della transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento: impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali della transizione Impatto potenziale dei risultati sul sistema socio-economico e produttivo. Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; validità del business model/commerciale/potenziale di mercato; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. Sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (d, c)) Capacità di generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE). <p>Interventi per lo sviluppo di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> Strategia di sviluppo delle competenze (accuratezza dell'analisi dei bisogni, dei risultati 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre azioni del. PN; in cui sia evidente la rilevanza delle componenti femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale; che abbiano la capacità di connettersi con l'ecosistema dei fondi di investimento e dei capitali a supporto della creazione di impresa innovativa, anche a livello nazionale e internazionale; che abbiano la capacità di incrementare la collaborazione tra aziende; che abbiano la capacità di connettersi con il sistema della ricerca e dell'innovazione e con il sistema industriale e imprenditoriale, anche attraverso programmi di Open Innovation; in cui sia evidente il grado di coinvolgimento di lavoratori (ed ex occupati) nei settori colpiti dalla transizione come identificati dai Piani territoriali per una giusta transizione. in grado di generare lavoro di qualità; che abbiano una particolare attenzione alle dimensioni di genere e generazionale.

	<p>attesi, chiarezza degli obiettivi, durata, modalità formative).</p> <ul style="list-style-type: none">• Capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese.• Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno delle imprese.• Interventi legati alla transizione ecologica, alla trasformazione digitale, alla transizione industriale, alla riconversione green, in coerenza con la S3.	
--	---	--

Azione 2.7 – Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio e colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Compatibilità del cronoprogramma di realizzazione dell'operazione con i termini indicati dallo strumento attuativo. 	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale. Coerenza dei target dell'operazione con quelli toccati dalla transizione. Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo; metodologia; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. Comprovata esperienza nell'erogazione di servizi alle imprese di <i>skilling e reskilling</i>. Pregresse esperienze rilevanti di innovazione sociale. Coerenza tra l'azione di formazione e riqualificazione di disoccupati e di lavoratori a rischio e i fabbisogni rilevati. Qualità e innovatività del modello proposto per l'offerta dei servizi per l'impiego e in particolare metodologia per l'incrocio tra domanda e offerta. Contributo del progetto all'attrazione e al mantenimento nel tempo dei soggetti in particolare i giovani sul territorio. Qualità e innovazione dei servizi rivolti all'assistenza delle persone in cerca di lavoro. 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> in grado di generare sinergie con operazioni finanziarie con altre operazioni del PN; che richiamano precedenti esperienze di analoghe azioni di comprovato successo; che richiamano la partecipazione ad iniziative di livello internazionale su temi analoghi; che pongono particolare attenzione alla promozione dei principi orizzontali; in cui sia evidente il grado di coinvolgimento di lavoratori (ed ex occupati) nei settori colpiti dalla transizione come identificati dai Piani territoriali per una giusta transizione; che pongono particolare attenzione alla promozione dei diritti delle persone con disabilità; in grado di generare ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo, in particolare di giovani e donne.

	<ul style="list-style-type: none">• Metodologia per la profilazione delle potenzialità e delle attitudini dei disoccupati e dei lavoratori a rischio per effetto della transizione.• Innovatività e ampiezza delle iniziative di coinvolgimento degli aspiranti imprenditori.• Efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (c);• Ove applicabile, collegamento con il sistema di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite ai sensi del Decreto 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze.• generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE).	
--	--	--

Azione 2.8 – Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei gruppi target. Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale. Adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale e tempi di esecuzione coerenti con la tempistica di attuazione del programma. 	<ul style="list-style-type: none"> Qualità della proposta: validità tecnico-scientifica; stadio progettuale dell'operazione; potenziale innovativo; metodologia; adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente; definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; capacità di aggregazione e contaminazione. Soluzioni messe in campo nel caso di interventi analoghi. Efficienza dell'operazione (art. 73 comma 2 (c); Capacità di generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE). 	<p>Proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> in grado di generare sinergie con operazioni finanziate con altre operazioni del PN da cui emerge la complementarietà e sinergia con altri strumenti nazionali/regionali; che pongono particolare attenzione alla promozione dei principi orizzontali; che pongono particolare attenzione alla promozione dei diritti delle persone con disabilità; integrate nel quadro dell'offerta dei servizi di conciliazione presenti a livello territoriale.

Priorità 3 – Assistenza tecnica

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di premialità
<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con la normativa europea, nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali/acquisizione di servizi e forniture tramite procedure di evidenza pubblica/gestione del personale interno. Regolarità formale e completezza dei documenti richiesti in fase di attribuzione di incarico/acquisizione di servizi e forniture. Coerenza con documenti di pianificazione esecutiva, laddove esistenti e pertinenti (piani di comunicazione, piani di valutazione). Assenza di conflitti di interesse e/o di casi di incompatibilità e/o impedimenti a contrarre con la PA. Coerenza con il PRigA 	<ul style="list-style-type: none"> Qualità progettuale della proposta in termini di aderenza ai fabbisogni di assistenza tecnica del Programma e adeguatezza degli output attesi dal piano delle attività (assistenza tecnica, comunicazione, valutazione, capacitazione, ecc.). Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le performance in relazione all'attività specifica. Capacità e competenze professionali dei proponenti. Appropriatezza organizzativa nel caso di operatori economici. Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento. Offerta economica. Congruità della tempistica proposta in relazione alle attività programmate e coerenza dell'intervento con le tempistiche di gestione del Programma. Complementarietà con il PN Capacità per la coesione 2021 – 2027. 	<ul style="list-style-type: none"> Proposte progettuali: <ul style="list-style-type: none"> in cui siano evidenti precedenti esperienze e incarichi inerenti all'attività richiesta; in cui siano presenti caratteristiche innovative nell'approccio metodologico.